



LICEO ARTISTICO NERVI - SEVERINI
Via Tombesi dall'Ova n. 14 – 48121 Ravenna
Tel. 0544 38310 – Fax. 0544 31152
rasl020007@istruzione.it – rasl020007@pec.istruzione.it
Cod. mecc. RASL020007 – C.F. 92082540391



**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
TRA
SCUOLA-FAMIGLIA-ALUNNO
(D.P.R. n.249 del 24/6/1998, D.P.R. n.235 del 21/11/2007)
Anno Scolastico 2017/2018**

Premessa

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica intende promuovere e riaffermare il ruolo delle famiglie nella formulazione di proposte, delle scelte di attività educative nei percorsi formativi di scuole di ogni ordine e grado.

Con il DPR 235 /2007 è stato stabilito che ciascuna istituzione scolastica elabori il Patto educativo di corresponsabilità (P.E.C.) finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. Tale documento deve essere sottoscritto dai genitori degli studenti della scuola secondaria di secondo grado all'atto dell'iscrizione o, generalmente, entro le prime due settimane dall'inizio delle attività didattiche.

La Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire ed educare gli alunni; risulta pertanto irrinunciabile, per la crescita e lo sviluppo degli studenti, una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dai genitori affidatari rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Il P.E.C. rappresenta, dunque, un documento che specifica i doveri che ciascuna componente scolastica (scuola, famiglie e studenti) si impegna ad assolvere al fine di garantire allo studente un servizio di istruzione efficace e partecipato ed un'esperienza educativa ispirata a principi di responsabilità, correttezza e civile convivenza.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

**Parte I
Impegni**

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;

visti il D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e il D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;

visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;

visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

vista la Legge n.71 del 29 maggio 2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

IL LICEO ARTISTICO "NERVI-SEVERINI" SI IMPEGNA A:

1. garantire in ogni momento la sicurezza e l'incolumità fisica degli utenti;
2. offrire locali idonei all'apprendimento e alla crescita degli alunni;
3. ascoltare e coinvolgere gli studenti e le loro famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto previsto nel patto formativo, nello Statuto delle studentesse e degli studenti e nel Regolamento di istituto;
4. garantire idonei spazi ricreativi anche in orari di interscuola e in orari extrascolastici per attività di recupero, potenziamento e realizzazione di progetti;
5. garantire adeguati spazi e strutture agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e della materia alternativa;
6. favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura;
7. controllare la frequenza alle lezioni, contattare le famiglie in caso di problemi relativi alla frequenza, alla disciplina, al profitto così da poter intervenire per tempo;
8. prevenire e controllare fenomeni di devianza (bullismo, cyberbullismo, vandalismo e diffusione di sostanze pericolose) collaborando con le famiglie e con gli organi competenti;
9. creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e degli altri;
10. promuovere il talento e l'eccellenza, favorire comportamenti ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza;
11. favorire lo sviluppo personale dello studente attraverso:
 - l'offerta di attività extra-curricolari;
 - attività specifiche di orientamento soprattutto sulle scelte universitarie e lavorative;
 - l'attenzione a problemi di carattere personale e psicologico attraverso progetti mirati;
12. considerare e dare risposta alle richieste e ai suggerimenti delle famiglie e degli studenti, dando effettivo seguito ad eventuali segnalazioni e reclami;
13. far rispettare tutte le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti;
14. prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni;
15. garantire agli studenti la qualità dell'insegnamento attraverso un continuo aggiornamento del personale docente e del materiale didattico a disposizione;
16. svolgere azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di cyberbullismo, in linea con quanto previsto dalla Legge 71/2017;
17. assicurare la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e le iniziative intraprese per combattere il fenomeno del cyberbullismo;
18. promuovere l'educazione all'uso consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione favorendo l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
19. avviare, nei confronti degli studenti che mettano in atto comportamenti classificabili come cyberbullismo, il procedimento disciplinare necessario ad applicare misure di carattere rieducativo, così come previsto nel Regolamento di istituto.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

1. formulare programmi di studio coerenti con le disposizioni ministeriali e con il PTOF d'Istituto per realizzare percorsi di insegnamento che concorrano alla conquista dell'autonomia personale,

alla maturazione dell'identità, allo sviluppo dell'apprendimento, del metodo di studio, della creatività e delle competenze;

2. realizzare percorsi formativi che favoriscano la buona convivenza civile e che rafforzino le attitudini all'interazione sociale e all'impegno;
3. contribuire allo sviluppo e all'orientamento dell'allievo favorendo la presa di coscienza dei propri bisogni, dei propri interessi e delle proprie attitudini per garantire un insegnamento che risponda alle esigenze del mondo lavorativo ed universitario;
4. favorire la creazione e il mantenimento di un clima di collaborazione in classe che garantisca relazioni positive e un efficace apprendimento nel rispetto dei ruoli;
5. accrescere il livello motivazionale in ciascun alunno e nel gruppo classe per promuovere l'impegno personale e collettivo, strutturando la lezione in modo da favorire l'autonomia e la cooperazione tra alunni;
6. calibrare i carichi cognitivi sia durante l'orario scolastico che nei compiti a casa;
7. promuovere il recupero e il sostegno individualizzato, attraverso ripassi e/o recuperi in itinere;
8. dare la massima trasparenza nell'esplicitazione, agli alunni e alle famiglie, degli obiettivi, delle modalità d'insegnamento, dei criteri di valutazione;
9. comunicare le valutazioni in modo tempestivo per favorire negli studenti un processo riflessivo sui propri errori e migliorare il rendimento;
10. essere disponibile all'ascolto ed al dialogo con gli alunni e con le famiglie;
11. consegnare le verifiche scritte possibilmente non oltre un termine di dieci giorni;
12. scambiare con le famiglie ogni informazione utile per la buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio, scarso impegno.
13. segnalare al Coordinatore di classe episodi di cyberbullismo di cui vengano a conoscenza, al fine di favorire il tempestivo avvio delle procedure sanzionatorie previste dalla normativa del Regolamento di istituto.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

1. collaborare costruttivamente con il Dirigente e con i docenti per la formazione di tutti gli studenti;
2. rispettare le modalità e le strategie di insegnamento messe in atto dai docenti;
3. rispettare quanto previsto nel Regolamento d'Istituto;
4. collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza e l'assunzione di impegno e di responsabilità degli alunni;
5. cooperare con i docenti, controllando sistematicamente lo svolgimento dei compiti scolastici dei figli;
6. sostenere e stimolare il lavoro dei propri figli, accogliendo serenamente successi ed insuccessi, quando accompagnati da serietà ed impegno;
8. mantenere contatti regolari con la scuola:
 - informando i docenti in caso di problemi che possano in qualche modo incidere sul profitto scolastico;
 - partecipando alle iniziative promosse dalla scuola e ai momenti di incontro e confronto con essa (consigli di classe, colloqui, riunioni);
 - segnalando disservizi;
 - segnalando situazioni critiche e fenomeni di disagio, bullismo o altro di cui la famiglia venga a conoscenza direttamente o indirettamente;
10. firmare tempestivamente le comunicazioni scuola-famiglia e le giustificazioni delle assenze;
11. rispondere di eventuali danni arrecati dai propri figli, secondo la normativa vigente e il regolamento d'Istituto;

12. discutere costruttivamente con i figli di eventuali provvedimenti disciplinari inflitti agli stessi, stimolando una riflessione sui comportamenti scorretti e sul mancato rispetto del Regolamento di istituto;
13. prendere visione del Patto formativo, dividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;
14. partecipare alle iniziative organizzate dalla scuola ai fini della prevenzione e del contrasto del cyberbullismo;
15. collaborare con i docenti e con il Dirigente scolastico al fine di porre rimedio alle conseguenze spiacevoli prodotte da episodi di cyberbullismo messi in atto da studenti dell'Istituto.

LO/A STUDENTE/STUDENTESSA SI IMPEGNA A:

1. frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. favorire lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alle lezioni;
3. osservare le regole della convivenza sociale, rispettando i compagni e tutto il personale scolastico;
4. assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose;
5. rispettare le norme contenute nello Statuto delle studentesse e degli studenti e nel Regolamento di istituto;
6. lavorare con impegno e responsabilità, osservando le prescrizioni e le indicazioni degli insegnanti;
7. avere sempre a disposizione e utilizzare correttamente il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni;
8. affrontare con responsabilità eventuali insuccessi scolastici;
9. esplicitare sempre le proprie difficoltà allo scopo di ricercare adeguate soluzioni;
10. non utilizzare a scuola il cellulare e/o altri apparecchi elettronici (iPod, iPad ecc.), come prescritto dalla normativa vigente, se non espressamente autorizzati dai docenti per finalità didattiche;
11. curare l'igiene personale ed indossare abiti consoni all'ambiente scolastico;
12. collaborare con i compagni e con tutti gli operatori della scuola per mantenere e far crescere la buona immagine dell'Istituto;
13. utilizzare correttamente strutture, arredi e strumenti dell'Istituto;
14. discutere con gli insegnanti e con la famiglia ogni singolo aspetto del Patto formativo, assumendosi la responsabilità della propria sottoscrizione;
15. favorire il rispetto delle diversità dei compagni, contribuendo a creare situazioni di reciproco aiuto, solidarietà ed integrazione;
16. utilizzare in maniera critica e consapevole i nuovi *media*, evitando ogni forma di pressione, denigrazione o molestia a danno di compagni in situazione di particolare fragilità, realizzata per via telematica;
17. riferire tempestivamente ai propri docenti gli illeciti comportamenti persecutori messi in atto da uno o più cyberbulli nei confronti di uno o più compagni.

Parte II

Normativa

Si rinvia integralmente ai Diritti e Doveri degli studenti previsti nella prima parte del Regolamento di Istituto.

La Scuola, i docenti, la famiglia e lo studente, inoltre, convengono espressamente che in caso di violazione delle norme inserite nel Patto di corresponsabilità e nel Regolamento di Istituto saranno applicate sanzioni temporanee pensate in modo proporzionale alle violazioni e atte, ove possibile, a riparare il danno arrecato.

Le sanzioni disciplinari previste nel Regolamento di Istituto (al quale si rimanda per una disciplina più completa) si distinguono in:

- A. sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (ammonizione verbale, ammonizione scritta e sanzioni alternative);
- B. sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo **da 1 a 15 giorni**;
- C. sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo **superiore a 15 giorni**;
- D. sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- E. sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Lo studente riceve la sanzione dell'**ammonizione verbale**:

- 1) per condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione;
- 2) scorrettezze non gravi verso i propri compagni, gli insegnanti o il personale;
- 3) per mancanze ai doveri di diligenza e puntualità;

Lo studente riceve la sanzione dell'**ammonizione scritta**:

- 1) per reiterate scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale;
- 2) per linguaggio scurrile e gesti volgari;
- 3) per disturbo continuato durante le lezioni;
- 4) per ritardi, anche se relativi al rientro in aula al termine dell'intervallo;
- 5) per reiterata mancanza di giustificazione delle assenze e dei ritardi;
- 6) per mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità;
- 7) per uso improprio delle attrezzature;
- 8) per violazioni non gravi alle norme di sicurezza;
- 9) per uscite non autorizzate dall'aula;
- 10) per uso improprio dei telefoni cellulari, smart-phone, tablet e strumentazioni di riproduzione multimediale, di ripresa di immagini e di registrazioni di voci, che potranno anche essere ritirati e depositati in Presidenza (vedi anche la lettera A relativa all'allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni

Allo studente possono essere applicate le seguenti **sanzioni alternative**:

- **pulizia dei locali e/o delle aree esterna della scuola;**
- **sospensione della fruizione dell'intervallo;**
- **attività di utilità sociale nell'ambito della comunità scolastica ed extrascolastica;**
- **riordino della biblioteca della scuola;**
- **mancata partecipazione ad uscite didattiche o a viaggi di istruzione;**

Per le sanzioni alternative si precisa che tali misure possono configurarsi non solo come sanzioni autonome, applicabili in alternativa all'ammonizione scritta e all'allontanamento per lo stesso numero di giorni, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle altre sanzioni.

Lo studente riceve la **sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni** (o quella dell'ammonizione scritta per gli stessi comportamenti considerati di minore gravità) per:

- a) offesa alla persona o al ruolo professionale del personale scolastico;

- b) danno arrecato alla struttura scolastica, agli arredi e alle attrezzature;
- c) danneggiamento della segnaletica di sicurezza, comprensiva del divieto di fumo, presente nella scuola;
- d) comportamenti o atti che offendano la personalità o le convinzioni, anche religiose, di individui o gruppi di studenti;
- e) allontanamento ingiustificato dall'edificio scolastico o dal gruppo classe durante viaggi d'istruzione, scambi, visite guidate;
- f) falsificazione di firme o alterazione di documenti ufficiali;
- g) uso improprio di cellulari, smart-phone, tablet e strumentazioni di riproduzione multimediale, di ripresa di immagini e di registrazioni di voci (vedi anche il punto 10 relativo all'ammonizione scritta);
- h) consumo di alcol, detenzione o uso di sostanze stupefacenti nei locali della scuola o durante le attività organizzate all'esterno dell'Istituto, durante uscite didattiche, viaggi d'istruzione, spostamenti fra le sedi;
- i) atti di bullismo o di cyberbullismo;
- j) adozione e/o istigazione all'adozione di comportamenti volti all'emarginazione o alla discriminazione di uno o più membri della comunità scolastica;
- k) agevolare o consentire l'ingresso di estranei non autorizzati all'interno della scuola;
- l) sottrazione di beni di proprietà altrui;
- m) violazione del divieto di fumo nei locali della scuola,
- n) interruzione o impedimento di pubblico servizio;
- o) accesso in Istituto durante il periodo di validità della sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica;
- p) reiterate violazioni punibili con la sanzione dell'ammonizione scritta.

Lo studente riceve la **sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni** in presenza delle seguenti condizioni

- a) quando uno studente, deliberatamente, procuri un serio e grave pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la comunità scolastica (es. allagamento, incendio, spaccio di sostanze stupefacenti);
- b) quando siano stati commessi fatti lesivi della dignità e del rispetto per la persona umana tali da configurare una fattispecie astratta di reato (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ecc.).

Lo studente riceve la **sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico nei seguenti casi:**

- a) recidiva di reati che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;
- b) atti di grave violenza o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Lo studente riceve la **sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato** conclusivo del corso di studi per i casi di cui al precedente punto C reputati più gravi.

Ravenna,

I genitori

Il Dirigente scolastico

Lo/a studente/studentessa

Prof.ssa Mariateresa Buglione